

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 147 del 16 febbraio 2016

Approvazione dell'articolazione organizzativa di 5 nuovi Centri antiviolenza per donne vittime di violenza operanti nel territorio della Regione del Veneto. L.R. n. 5 del 23.04.2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", articolo 7, comma 1.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene approvata l'articolazione organizzativa di 5 nuovi Centri antiviolenza per donne vittime di violenza, in conformità a quanto disposto dall'articolo 7, comma 1 della L.R. n. 5/2013.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 23 aprile 2013, n. 5 promuove interventi di sostegno a favore di donne vittime di violenza attraverso l'attivazione di strutture di accoglienza individuate nei Centri antiviolenza, nelle Case rifugio e nelle Case di secondo livello, volte ad ospitare donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori. Gli articoli 3, 4 e 5 della legge prevedono a definire le singole strutture di sostegno, disciplinandone altresì l'operatività e le funzioni. L'articolo 7, comma 1 della stessa legge prevede, inoltre, che le strutture citate comunichino la loro articolazione organizzativa alla Giunta Regionale, che la approva.

Con DGR n. 1254 del 16.07.2013 è stata approvata e avviata la procedura di rilevazione delle strutture di sostegno e accoglienza di cui ai citati articoli 3, 4 e 5 della L.R. n. 5/2013, presenti nel Veneto, prevedendo la stesura di appositi elenchi distinti per tipologia.

In particolare, per quanto riguarda i Centri antiviolenza la Giunta Regionale con delibere n. 2546 del 20.12.2013, n. 932 del 10.06.2014 e n. 1355 del 28.07.2014 ha approvato l'articolazione organizzativa di n. 15 Centri antiviolenza il cui elenco è pubblicato nel sito web istituzionale.

Le disposizioni operative per la rilevazione della articolazione organizzativa delle strutture di sostegno alle donne vittime di violenza (allegato D alla DGR n. 1254/2013), prevedono al punto 3 che "in caso di nuova attivazione, successivamente alla ricognizione iniziale, il responsabile della Struttura provvede a comunicare i dati relativi alla Regione per l'approvazione prevista dall'articolo 7, comma 1 della L.R. n. 5/2013".

Con riferimento ai Centri antiviolenza, si rileva che con DPCM del 24 luglio 2014 sono state assegnate al Veneto risorse per potenziare l'assistenza e il sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, parte delle quali da destinare alla costituzione di nuovi Centri antiviolenza. La Giunta regionale con DDR n. 1992 del 28.10.2015 ha disposto di assegnare tali risorse ai Comuni e alle Aziende ULSS del Veneto per la realizzazione di progetti finalizzati alla costituzione di nuovi Centri antiviolenza, approvando lo schema di Bando e i moduli per la presentazione delle richieste di finanziamento.

Le domande pervenute sono state esaminate dagli Uffici competenti e con decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. 24 del 25.02.2015 sono stati ripartiti i contributi per la realizzazione dei progetti finalizzati all'istituzione di n. 6 nuovi centri antiviolenza indicati nell'allegato A del provvedimento stesso.

Attualmente risultano operativi 5 nuovi Centri antiviolenza e i Responsabili hanno trasmesso alla Sezione Relazioni Internazionali le scheda di rilevazione per l'approvazione, da parte della Giunta regionale, dell'articolazione organizzativa delle strutture ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della L.R. n. 5/2013 e per il contestuale inserimento negli elenchi pubblicati nel sito istituzionale della Regione, rispettivamente:

- del Centro Antiviolenza denominato "Centro Antiviolenza Alta Padovana - Territorio Azienda ULSS 15" con sede nel Comune di Cittadella (PD), trasmessa in data 28.09.2015, acquisita al protocollo n. 387330 del 28.09.2015;
- del Centro Antiviolenza denominato " Centro Antiviolenza Saccisica" con sede nel Comune di Piove di Sacco, trasmessa in data 21.09.2015, acquisita al protocollo n. 377334 del 22.09.2015;
- del Centro Antiviolenza denominato "Centro N.I.L.D.E." con sede nel Comune di Castelfranco Veneto (TV), trasmessa in data 03.09.2015, acquisita al prot. n. 353386 del 03.09.2015;

- del Centro Antiviolenza Stella Antares" con sede nel Comune di Montebelluna (TV), trasmessa in data 23.09.2015, acquisita al prot. n. 3804151 del 23.09.2015;
- del Centro Antiviolenza denominato "Centro Antiviolenza Vittorio Veneto" con sede nel Comune di Vittorio Veneto (TV), trasmessa in data 14.09.2015, acquisita al prot. n. 366430 del 14.09.2015;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la L.R. 23.04.2013, n. 5;
- Visto l'articolo 2, comma 2 della L.R. 31.12.2012, n. 54;
- Vista la DGR n. 1254 del 16.07 2013;
- Viste le DDGR n. 2546 del 20.12.2013, n. 932 del 10.06.2014 e n. 1355 del 28.07.2014;
- Vista la DGR n. 1992 del 28.10.2015
- Visto il DDR della Sezione Relazioni Internazionali n. 24 del 25.02.2015;
- Visti gli atti d'ufficio;

delibera

1. di ritenere le premesse e l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'articolazione organizzativa di 5 nuovi Centri antiviolenza corrispondenti ad altrettante schede ed elencati nell'**Allegato A** "L.R. n. 5/2013. Elenco dei nuovi Centri antiviolenza operanti nella Regione del Veneto";
3. di incaricare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali di pubblicare gli elenchi delle strutture indicate nell'**Allegato A** sul sito internet istituzionale come previsto dalle disposizioni operative approvate con DGR n. 1254/2013, aggiornando gli elenchi precedenti;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.